

A black and white photograph of a New York City street, likely Avenue of the Americas. The image shows tall, multi-story buildings with many windows. In the foreground, there is a street sign that reads "AVENUE OF THE AMERICAS" and a "ONE WAY" sign pointing to the left. Below these signs, there is a sign for "POLICE". The sky is overcast. The overall scene is a dense urban environment.

22.11.25-10.01.26

*Massimo Sormonta*  
**L'AMERICA NON ESISTE**  
*io lo so, ci sono stato*

**Sormonta rilegge l'America che lo ha nutrito da giovane ragazzo,  
attraverso le immagini del cinema e della televisione, svelandone il  
confine sottile tra realtà e mito; un viaggio,  
la cui poetica trasforma il ricordo in visione.**

### **Presentazione di Stefano Ruzzante**

*E' il diario di un viaggio da Rio a New York, la scoperta o meglio la riscoperta di un mondo tante volte immaginato ma al tempo stesso così tanto rappresentato da sembrare quasi familiare.*

*C'era già stato un altro viaggio, una decina d'anni prima, che a questa sorta di verifica si può in qualche modo accostare. Lo scenario allora fu quello di una Londra quasi in lutto per aver appena subito lo scioglimento dei Beatles ma ancora viva nei suoi gruppi rock e tra questi, e primi tra questi, i Rolling Stones. E fu proprio lì in quello storico concerto ad Hyde Park che capitammo, Massimo ed io, senza nemmeno rendercene conto, trascinati per forza di inerzia dalla variopinta marea di una gioventù in marcia verso quello che sarebbe passato alla storia come il concerto in memoria di Brian Jones, uno degli Stones. Perché dico che c'è un legame tra questi due viaggi che sicuramente sono stati momenti di formazione?*

*Perché entrambi nascono in provincia, il primo con tutta l'ingenuità adolescenziale di una fuga che guardava a Londra come ad un mondo nuovo e libero, che prendeva spunto dalle suggestioni e dalle fantasticherie maturate "tra la via Emilia e il West" come cantava qualcuno. E il secondo con il desiderio, alle soglie della maturità, di uscire da un panorama che si era fatto, anche interiormente, opaco e soffocante, per cercarne un altro più ricco e arricchente nell'America delle nostre letture e, una volta trovato, osservarlo senza la pretesa di studiarlo o capirlo, ma descrivendone e raccontandone la magnificenza degli scenari, lo stordimento delle folle, l'intimità degli individui.*

*Il viaggio era cominciato in quella provincia, un po' più grande e più grandiosa per storia e cultura: quel Sudamerica allora (e non solo allora) collocato nella dimensione geopolitica di subalternità con tutte le trame, i golpe, le giunte militari, le guerriglie, le corruzioni, i narcotraffici che ne hanno caratterizzato la tragica storia. Con Massimo non c'era più il compagno sbarbatello di liceo, quello di Londra, ma una donna, importante e colta, che forse è stata anche una musa, sicuramente una guida in quella fase cruciale di formazione umana e professionale.*

*Per Massimo finisce allora infatti quella ricerca a tastonare della propria identità artistica che era transitata anche tra le note di un sax tenore per definirsi completamente e definitivamente nel fotografo Massimo Sormonta. Il paesaggio che gli si offre, da New Orleans a New York, sembra proprio quello immaginato dalla lontana provincia con quelle auto che allora chiamavamo semplicemente americane senza mai conoscerne la marca. Le ultime di quella specie, presto arriveranno le giapponesi e le tedesche e tutte le auto saranno uguali di qua e di là dall'oceano. E' appena iniziata la presidenza Reagan e il mondo cambierà.*

*Senza cedere a facili oleografie o perdersi nel caratteristico l'occhio di Massimo Sormonta è rigoroso e, sostenuto dalle linee rette della metropoli, si esprime in un bianco e nero che si fa disegno e mette in scena quinte di teatro che si sovrappongono all'infinito. Si comincia tuttavia ad intravedere, attraverso l'obesità di un passante spiato da un finestrino o l'anonimato dei corpi di Central Park o la solitudine di un vecchio, quell'attenzione per i tipi umani che prima di New York aveva preso ispirazione nei locali di infimo ordine di New Orleans o nel contrasto dei colori degli indios di La Paz o nei ritmi sensuali di Salvador de Bahia. Tematica che dopo New York sarà sempre più presente a cominciare dall'esperienza professionale di Caracas dove affinerà tecniche e talento per una immersione completa nella densità spesso straziante dell'umanità disordinata di quella metropoli. Ci saranno poi i soggiorni di Parigi raccontata nei corpi di strada delle prostitute e dei passanti di Rue Saint Denis in una promiscuità gioiosa e solenne da cui traspare tutto l'affetto dell'autore per la dignità di un mondo che rivendica solo il diritto di esistere.*

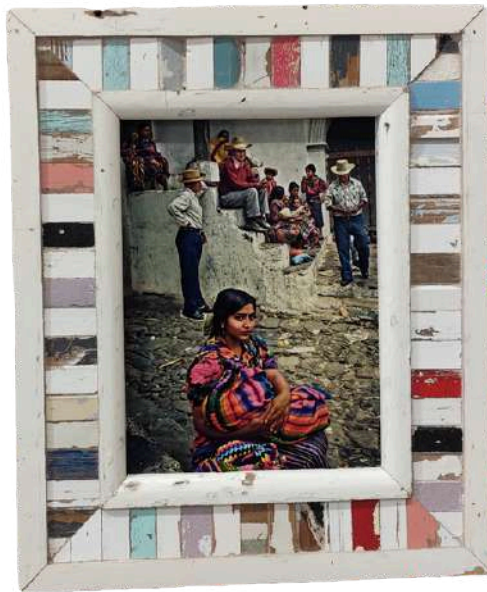
*Fino ai corpi-sculture in movimento, abitanti di un universo senza connotazioni, felicemente uniti nel dinamismo da un'intima vitalità, fissati in un bianco e nero inciso e levigato così iperrealistico da farne percepire, per paradosso, il colore e anche il calore, tutte anime vere tratte dalla folla, dense di storia, la loro storia.*



NEW YORK - 1981  
cm 30x45  
edizione di 10  
stampa su Hanhemule Fineart Baryta



NEW YORK - 1981  
cm 30x45  
edizione di 10  
stampa su Hanhemule Fineart Baryta



CHICHICASTENANGO, GUATEMALA  
cm 19x27  
Unique  
Hanhemule Fineart Baryta



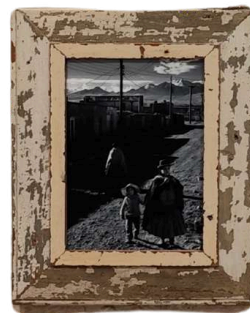
NEW ORLEANS, USA  
cm 8,5x13  
Unique  
Hanhemule Fineart Baryta



SAN PAOLO, BRASILE  
cm 27x40  
Unique  
Hanhemule Fineart Baryta



BOLIVIA  
cm 8,5x8,5  
Unique  
Hanhemule Fineart Baryta



COCHABAMBA, BOLIVIA  
cm 19x27  
Unique  
Hanhemule Fineart Baryta



SALVADOR DE BAHIA  
cm 19x19  
Unique  
Hanhemule Fineart Baryta



CHICHICASTENANGO,  
GUATEMALA  
cm 8,5x13  
Unique  
Hanhemule Fineart Baryta

ISOLE DI SAN BLAS  
cm 8,5x8,5  
Unique  
Hanhemule Fineart  
Baryta



CHICHICASTENANGO,  
GUATEMALA  
cm 8,5x8,5  
Unique  
Hanhemule Fineart Baryta



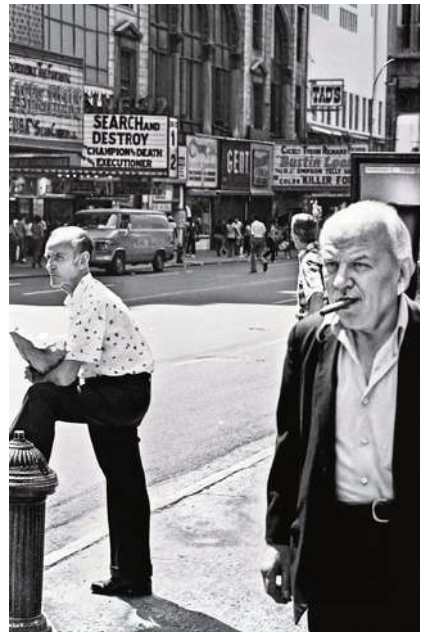
NEW YORK, USA  
cm 27x40  
Unique  
Hanhemule  
Fineart Baryta



SAN PAOLO, BRASILE  
cm 8,5x8,5  
Unique  
Hanhemule Fineart Baryta



NEW YORK - 1981  
cm 30x45  
edizione di 10  
stampa su Hanhemule  
Finart Baryta



# black light

G A L L E R Y

Via Dante 87/89 35139 - PD  
blacklightpadova@gmail.com  
blacklightgallery.net  
IG: black light gallery